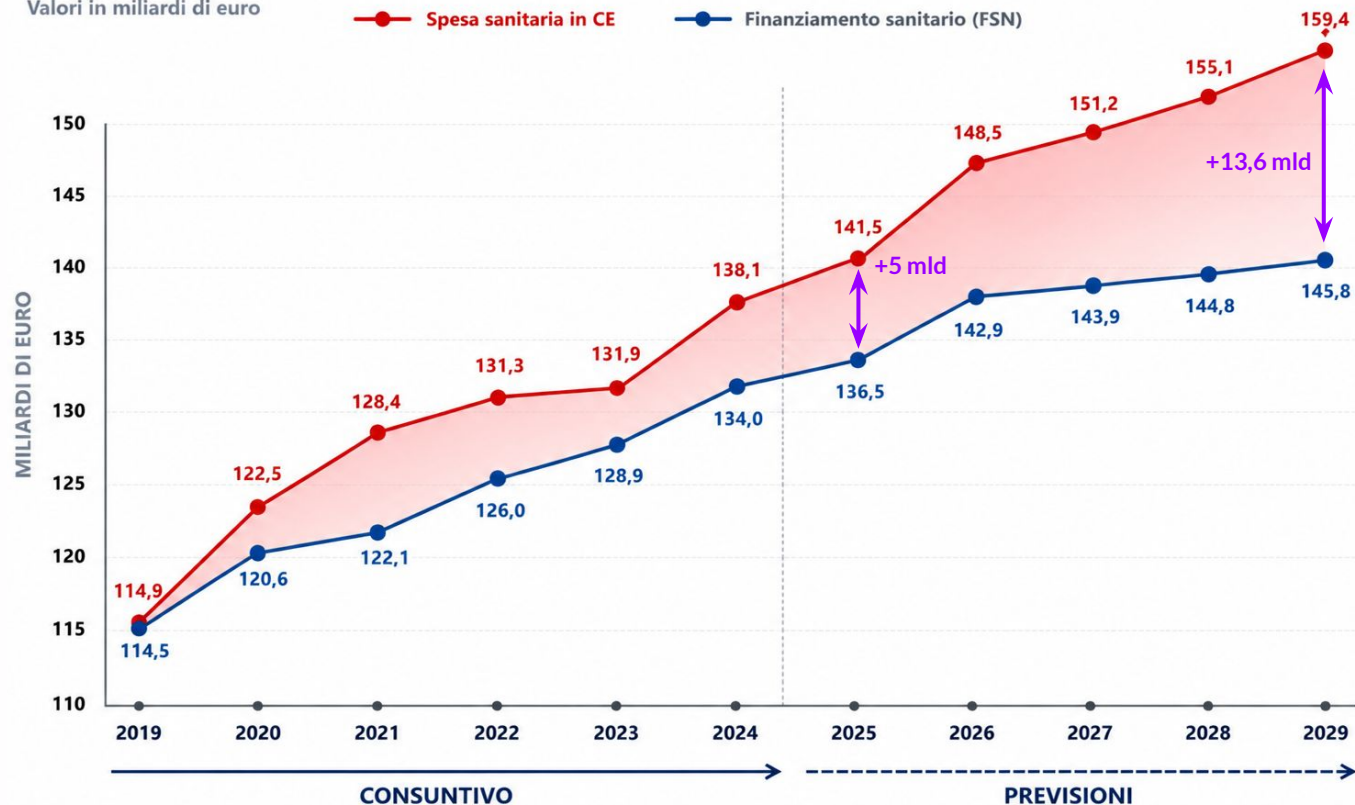

In Italia i costi della sanità **cregono più rapidamente** del fondo sanitario nazionale

Il grafico mostra lo scostamento storico tra spesa sanitaria effettiva e finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, basato su dati della Corte dei conti (Audizione DFP 2026).

FSN vs Spesa sanitaria effettiva

Valori in miliardi di euro

—● Spesa sanitaria in CE —● Finanziamento sanitario (FSN)



Forbice in valore assoluto (miliardi di euro)

FSN vs Spesa Sanitaria 2019-2029.

Area rossa = disavanzo strutturale a carico delle Regioni.

Fonte:

Audizione della Corte dei conti sul DFP 2026 (Documento di finanza pubblica).
Sezioni riunite in sede di controllo - Aprile 2026.



Una crisi italiana, non solo pugliese

A livello nazionale, la Corte dei Conti certifica che nel 2025 la spesa sanitaria effettiva (141,5 miliardi) ha superato i fondi dello Stato (136,5 miliardi), generando un buco di 5 miliardi di euro.

Molte regioni italiane sono in disavanzo nel 2024 (ultimi dati certificati disponibili): Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Abruzzo, Emilia-Romagna, Sardegna, Toscana, Puglia.

Tra le cause più evidenti la **spesa farmaceutica: cresciuta del +23,5% in tre anni (2022-25)**, per effetto di politiche nazionali sui farmaci innovativi (Fonte AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco).

NON C'È UN CASO PUGLIA

Il problema colpisce la sanità di tutta Italia: persino le Regioni d'eccellenza sono in crisi.

Risultati d'esercizio valutati dal Tavolo per la verifica degli adempimenti per regione - 2024

Fonte dati: MEF - MONITORAGGIO DELLA SPESA SANITARIA, novembre 2025 - Tab. 1.4, Conto economico degli enti sanitari locali.



Risultati d'esercizio valutati dal Tavolo per la verifica degli adempimenti per regione – Anni 2015-2024 (valori in milioni di euro)

Fonte: MEF - MONITORAGGIO DELLA SPESA SANITARIA, novembre 2025 - Tab. 1.4, Conto economico degli enti sanitari locali.

Regioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Piemonte	5,80	8,4	2,10	-8,50	-9,40	48,3	53,50	21,60	-113,90	-192,20
Valle d'Aosta*	-25,60	-25,7	-21,80	-20,50	-22,70	-18,6	-20,80	-38,80	-52,00	-50,30
Lombardia	21,40	5,9	5,10	6,00	6,30	11	6,30	11,60	5,70	5,10
Provincia autonoma di Bolzano*	-204,50	-224	-267,50	-264,00	-237,70	-308,7	-324,60	-327,40	-384,50	-472,70
Provincia autonoma di Trento*	13,30	6,5	-196,40	-198,50	-194,80	-190	-181,30	-216,60	-245,90	-312,40
Veneto	3,50	13,7	51,90	13,10	13,30	2,2	8,50	4,30	3,20	0,50
Friuli Venezia Giulia*	5,80	9,8	-52,00	-97,90	-135,00	-10,3	-132,80	-122,10	-113,10	-353,00
Liguria	-98,50	-63,7	-56,10	-51,60	-53,70	0	-36,00	-64,80	-71,60	-97,90
Emilia Romagna	0,00	0,2	0,20	0,20	0,20	0,3	0,30	-99,30	0,40	-197,40
Toscana	-21,80	-42	-94,00	-18,00	-12,90	-93,2	-149,60	-72,50	-181,00	-244,40
Umbria	2,90	2,9	2,80	0,70	0,10	0	0,10	1,20	-4,20	-34,20
Marche	62,00	24,5	0,90	0,70	0,50	0,3	0,30	1,60	0,80	0,80
Lazio	-332,60	-136,5	-45,70	6,40	108,40	84,4	0,00	-129,60	32,30	194,90
Abruzzo	-5,80	-38,6	-42,10	0,10	-12,20	-15,3	13,90	-15,10	-93,40	-113,00
Molise	-44,70	-42,1	-35,10	-29,60	-95,30	-41,2	-60,00	-39,00	-41,80	-72,50
Campania	49,80	30,8	12,60	33,30	31,70	25,4	12,30	7,80	7,00	1,70
Puglia	-54,10	-38,2	3,70	-53,80	-38,40	-24,2	-132,90	-144,30	-72,10	-132,40
Basilicata	-7,70	9,8	4,50	0,30	0,60	4,3	0,60	-14,00	-46,60	-32,80
Calabria	-58,50	-99,4	-101,50	-197,90	-225,40	-123,3	26,10	-98,80	-79,50	-118,50
Sicilia	13,70	0	0,00	0,00	0,90	0	0,00	-40,00	0,00	-19,20
Sardegna*	-328,40	-325,2	-240,20	-205,70	-168,70	-77,4	-187,20	-141,20	-290,70	-332,80
ITALIA	-1.003,90	-923	-1.068,60	-1.084,90	-1.044,00	-726	-1.103,40	-1.515,40	-1.741,10	-2.572,60

RASSEGNA WEB 2025

la Repubblica 50
Menu Cerca
ABBONATI Accedi

Milano
CERCA

Sei qui: f X

HOME CRONACA SPORT WEEKEND FOTO VIDEO ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE

Iscriviti gratis alla newsletter di Repubblica Milano

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

L'austerità sanitaria in Regione Lombardia: assunzioni congelate per il rischio deficit

di Alessandra Corica

Regione Emilia-Romagna

Sanità: de Pascale, 'la situazione è drammatica, il sistema non tiene'

Presidente E-R al convegno Cgil, 'servono fondi e riforma delle pro

06 maggio 2026, Redazione ANSA

ANSA notizie d'origine

REGIONE

Sanità, disavanzo e aumento Irpef, rivolta delle Regioni. Fuoco amico sul governo

di Vincenzo Damiani
martedì 12 maggio 2026 Ultimo aggiornamento 05:00

quotidianosanità.it

Il 'presunto' caso Lombardia non è un problema di bilanci: è la crisi della governance sanitaria

Il presunto disallineamento di 1,6 miliardi nei conti della sanità lombarda rivela i limiti strutturali del regionalismo sanitario italiano: responsabilità gestionali decentrate ma leve finanziarie centralizzate, in un sistema che non regge più senza una riforma profonda.

In tema del verosimile disallineamento di circa 1,6 miliardi nei conti della sanità lombarda non va letta come una semplice controversia contabile

Un buco nella sanità piemontese da 879 milioni

Sono le previsioni di spesa per il 2026, che arrivano pochi giorni dopo la manovra che ha portato a recuperare 203 milioni di disavanzo del 2025

Cuneo
di Redazione - Martedì 10 marzo 2026

Sarebbe di 879 milioni di euro il buco della sanità piemontese per il 2026. È quanto si evince dalla somma dei bilanci preventivi di ciascuna azienda ospedaliera e sanitaria.

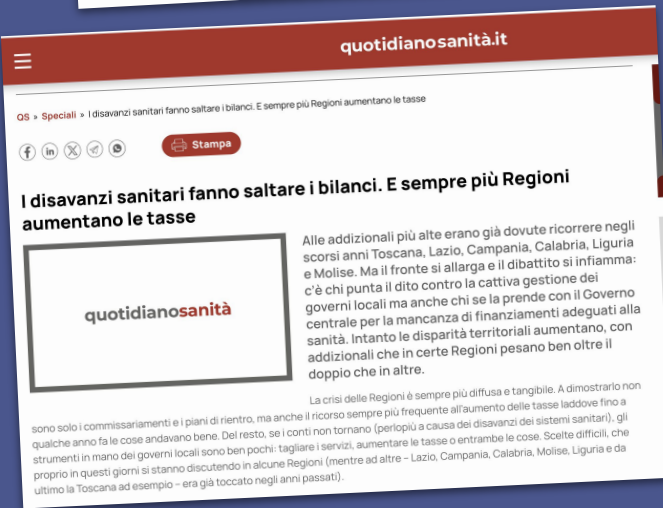
RASSEGNA WEB 2025



Umbria24 website header with navigation menu: Home, Cronaca, Attualità, Politica, Economia, Cultura, Podcast, Noise24, Gusto24, Sport24. Main article title: **Sanità, per coprire il disavanzo via ad aumenti di Irpef, Irap e bollo per 116 milioni**. Subtitle: *Manovra fiscale approvata venerdì dalla giunta. Risorse anche per trasporti, diritto allo studio e non solo. Ecco cosa cambia*

Sanità, Roberti all'attacco: «Da Roma solo minacce e confusione»

Questa mattina la conferenza dei sindaci. Il presidente: «Faremo pesare la posizione del Molise nella Conferenza delle Regioni». Di Pardo: «Ok i ricorsi, ma serve modificare il decreto Balduzzi per risolvere il problema»



quotidianosanità.it website header. Main article title: **I disavanzi sanitari fanno saltare i bilanci. E sempre più Regioni aumentano le tasse**. Subtitle: *Alle addizionali più alte erano già dovute ricorrere negli scorsi anni Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Liguria e Molise. Ma il fronte si allarga e il dibattito si infiamma: c'è chi punta il dito contro la cattiva gestione dei governi locali ma anche chi se la prende con il Governo centrale per la mancanza di finanziamenti adeguati alla sanità. Intanto le disparità territoriali aumentano, con addizionali che in certe Regioni pesano ben oltre il doppio che in altre.*



agenziaimpress.it website header. Main article title: **Bilancio in rosso nella sanità toscana, Giani: "Non è un buco, è un investimento". Smentito aumento Irpef**. Subtitle: *di Redazione - 16 Febbraio 2025*



il Fatto Quotidiano website header. Main article title: **Abruzzo, la Giunta aumenta le tasse per coprire il buco nella sanità: opposizioni sul piede di guerra**. Subtitle: *La questione ora è sul tavolo del Consiglio regionale, dove il dibattito si preannuncia infuocato. L'opposizione promette battaglie, mentre nella maggioranza non mancano le incognite*

SANITÀ E BILANCI IN ROSSO: LE REGIONI AUMENTANO LE ADDIZIONALI IRPEF

Sanità e Bilanci in Rosso: Le Regioni Aumentano le Addizionali IRPEF

Negli ultimi anni, diverse regioni italiane hanno dovuto affrontare gravi disavanzi nel settore sanitario, portando all'adozione di misure fiscali per riequilibrare i conti. Regioni come Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Liguria e Molise hanno già aumentato le addizionali IRPEF, mentre di recente anche Abruzzo, Umbria ed Emilia-Romagna hanno annunciato rincari simili.



Abruzzo: una manovra "equa e responsabile"

In Abruzzo, il disavanzo sanitario ha raggiunto circa 81 milioni di euro, principalmente a causa dell'aumento dei costi del personale, che nel 2024 ha toccato i 941 milioni di euro, con un incremento di 43 milioni rispetto all'anno precedente. Per affrontare la situazione, la Giunta regionale ha varato un piano di adeguamento delle aliquote IRPEF per il 2025:

- 1,63% per i redditi fino a 28.000 euro
- 3,23% per i redditi tra 28.001 e 50.000 euro
- 3,33% per i redditi superiori a 50.000 euro

Il presidente Marco Marsilio ha definito la misura "equa e responsabile", sottolineando che il 70% dei contribuenti non subirà aumenti o pagherà meno tasse rispetto all'anno precedente.


Toscana: attesa per i fondi dal Governo

La Toscana aveva già aumentato le addizionali IRPEF nel 2023. Il presidente Eugenio Giani ha dichiarato che i rincari potranno essere revocati solo quando il Governo centrale restituirà i fondi derivanti dal payback sui ricavi, sottolineando l'urgenza di risorse adeguate per sostenere il sistema sanitario regionale.

L'adozione di queste misure evidenzia le difficoltà economiche che molte regioni italiane stanno affrontando nella gestione della sanità pubblica, spesso costrette a ricorrere a maggiori prelievi fiscali per mantenere i servizi.

Umbria: nuove aliquote per evitare il commissariamento

Anche in Umbria la situazione finanziaria è critica, con un disavanzo delle aziende sanitarie di 100 milioni di euro nel quarto trimestre del 2024. Tuttavia, grazie a interventi mirati, il deficit è stato ridotto. Per evitare il commissariamento e garantire la continuità dei servizi, la Giunta regionale ha deliberato l'aumento delle aliquote IRPEF, cercando di tutelare le fasce di reddito più basse e mantenere un dialogo con i sindacati.




La Puglia rispetta gli obiettivi dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in tutte le aree.

I Livelli essenziali di assistenza sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini.



Regioni	Prevenzione	Distrettuale	Ospedaliera	Status
Abruzzo	54	45	83	Inadempiente
Basilicata	68	52	69	Inadempiente
Calabria	68	40	69	Inadempiente
Campania	62	72	72	Adempiente
Emilia Romagna	97	89	92	Adempiente
Friuli Venezia Giulia	81	81	73	Adempiente
Lazio	63	68	85	Adempiente
Liguria	54	85	80	Inadempiente
Lombardia	95	76	86	Adempiente
Marche	74	83	91	Adempiente
Molise	58	73	62	Inadempiente
P.A. di Bolzano	58	82	62	Inadempiente
P.A. di Trento	98	83	97	Adempiente
Piemonte	93	90	87	Adempiente
Puglia	74	69	85	Adempiente
Sardegna	65	67	60	Adempiente
Sicilia	49	44	80	Inadempiente
Toscana	95	95	96	Adempiente
Umbria	93	80	84	Adempiente
Valle d'Aosta	77	35	53	Inadempiente
Veneto	98	96	94	Adempiente



La Puglia è ora tra le prime 10 regioni italiane nella graduatoria dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Quartili	≤192	>192 e ≤219	>219 e ≤257	>257
----------	------	-------------	-------------	------

N	Regione	Punteggio totale 2023
1	Veneto	288
2	Toscana	286
3	Emilia Romagna	278
4	P.A. di Trento	278
5	Piemonte	270
6	Lombardia	257
7	Umbria	257
8	Marche	248
9	Friuli Venezia Giulia	235
10	Puglia	228
11	Liguria*	219
12	Lazio	216
13	Campania	206
14	P.A. di Bolzano*	202
15	Molise*	193
16	Sardegna	192
17	Basilicata*	189
18	Abruzzo*	182
19	Calabria*	177
20	Sicilia*	173
21	Valle d'Aosta*	165

*Regione inadempiente secondo il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG)

COME SI DETERMINA IL DISEQUILIBRIO SANITARIO

433 **Maggiori costi 2025**

-51 **Maggiori ricavi 2025**

-25 **Recuperi-Compensazioni**
(revisione di oltre 500 voci di bilancio sanitario)

= 357 **Risultato perdita 2025**

131 **Perdita strutturale**

= 488 **Totale maggiore perdita**

-139 **Fondo Sanitario Nazionale aggiuntivo 2025**

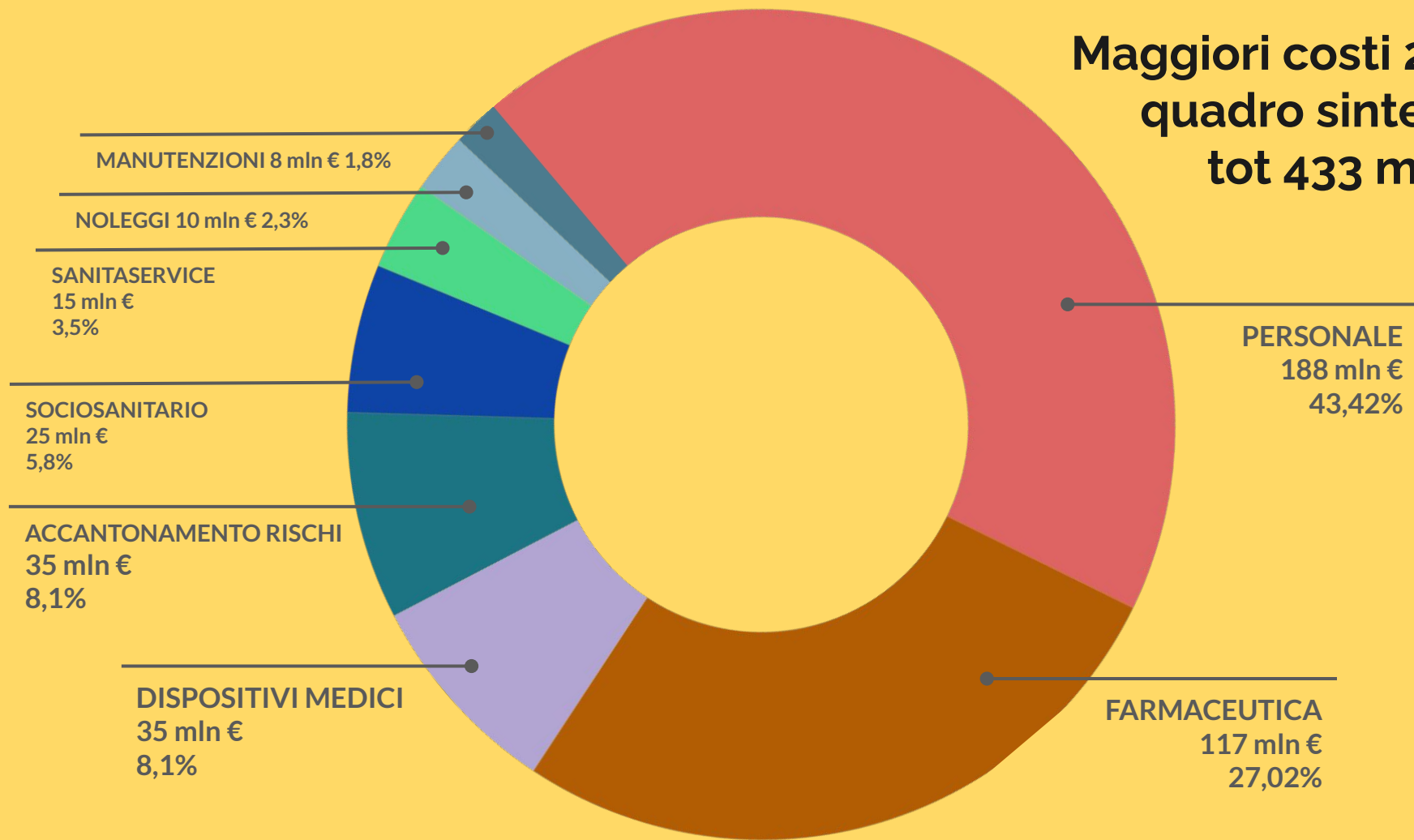
= 349 **milioni di euro**

disequilibrio

349

milioni di euro

Maggiori costi 2025 quadro sintetico tot 433 mln €





188 milioni: più personale sanitario e rinnovo contratti collettivi nazionali

I principali incrementi di spesa riguardano assunzioni, rinnovi contrattuali e rafforzamento dei servizi sanitari.

La Puglia potrebbe ancora spendere circa 140 mln per il personale sanitario.

NUOVE ASSUNZIONI

(2.367 l'incremento netto del personale nel 2025)

104mln €

RINNOVO CCNL

44mln €

ADEGUAMENTO FONDI

(STRAORDINARIO E INDENNITÀ)

22mln €

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

(INCENTIVI AI MEDICI PER ALTRE PRESTAZIONI)

18mln €

117 milioni: più farmaci innovativi e più prossimità, maggiore spesa per le regioni

DISTRIBUZIONE DIRETTA (OSPEDALIERA)

86mln €

L'aumento della spesa farmaceutica ospedaliera dipende da terapie innovative, soprattutto oncologiche che dallo Stato passano a carico delle regioni.

FARMACEUTICA CONVENZIONATA

31mln €

Il governo e l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) hanno spostato i farmaci dagli acquisti centralizzati degli ospedali alle farmacie territoriali.

Gliptine e gliflozine distribuite nelle farmacie costano alla Puglia circa 22 milioni di euro.

DISPOSITIVI MEDICI

35mln €

Caro delle materie prime e inflazione su tutto il materiale sanitario (protesi, siringhe, strumenti operatori etc)

ACCANTONAMENTO RISCHI

35mln €



Fondo rischi legali:	22mln
(quote risarcimento cause personale)	
Autoassicurazione	13mln

SOCIOSANITARIO

25mln €

Sociosanitario (RSA, hospice, autismo)	13mln
Trasporto (potenziamento 118)	7mln
Psichiatria (centri residenziali)	5mln

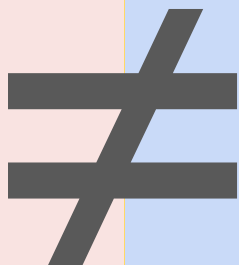
Altre voci

Sanitaservice (personale)	15mln
Noleggi	7mln
(TAC, risonanze, PET, efficientamento energetico)	
Manutenzioni	8mln

Oggi copriamo il disavanzo e lavoriamo per ridurre la spesa futura

Ripiano del disavanzo
al 31 dicembre 2025
349 milioni di euro

Cosa serve:
copertura obbligatoria
per legge
(d.lgs 23 giugno 2011, n. 118)



Contenimento della spesa
dal 2026: evitare che il
disequilibrio si ripeta.

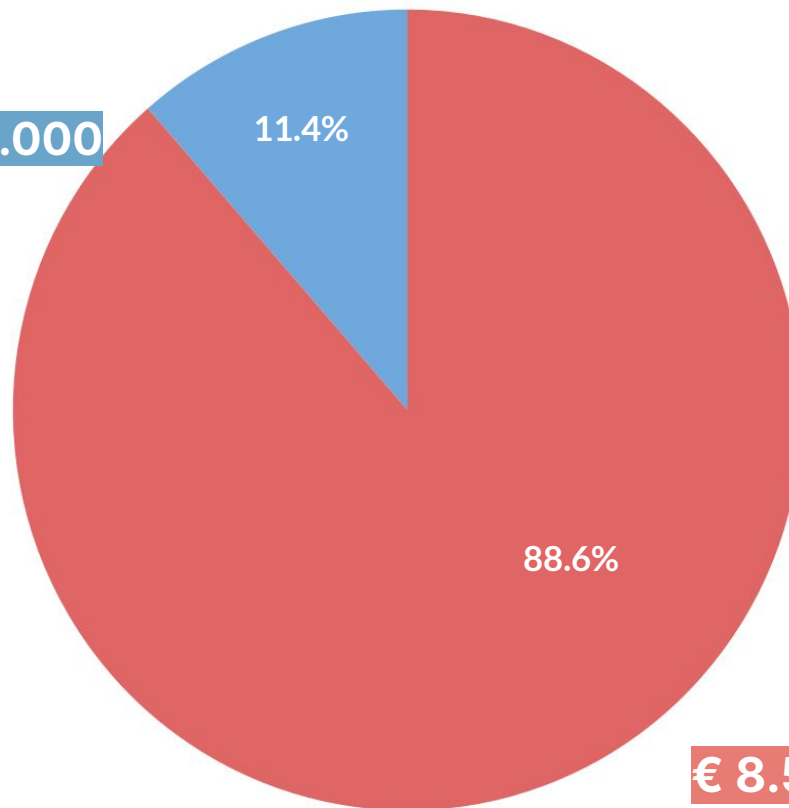
Cosa serve:
controllo strutturale,
monitoraggio, direttive e
responsabilizzazione della spesa

BILANCIO REGIONE PUGLIA

- Trasporti e mobilità
- Welfare e politiche sociali
- Formazione e Lavoro
- Istruzione e diritto allo studio
- Agricoltura e sviluppo rurale
- Ambiente, rifiuti e risorse idriche
- Protezione civile
- Sviluppo economico, imprese, energia
- Cultura, Turismo, Sport
- Digitalizzazione e innovazione
- Urbanistica e politiche abitative
- Personale e funzionamento dell'ente.
- Debito, mutui e spese finanziarie, fondi di riserva e cofinanziamenti



Bilancio
autonomo
€ 1.100.000.000



Sanità
€ 8.524.539.155



Maggiori entrate
IRPEF e IRAP

+6,9 mln €

Sono entrate aggiuntive che il MEF ha riconosciuto sulla base di stime più favorevoli rispetto alle previsioni iniziali.



Contributo alla
finanza pubblica

+9,0 mln €

Si tratta di un risparmio su un contributo che la Regione versa allo Stato nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica.



Risparmi interessi
tesoreria

+2,3 mln €

Risparmio sugli interessi passivi per minore utilizzo rispetto alle previsioni dell'anticipazione di tesoreria.



Reintegro avanzo
vincolato

+22,8 mln €

Riduzione temporanea di stanziamenti con reintegro da avanzo vincolato.



Avanzo di amministrazione e extragettilo fiscale

+66,6 mln €

Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025 ed extragettilo fiscale 2025.

(30 milioni di costi della politica)

TOTALE DELLE RISORSE RECUPERATE
DAL BILANCIO DELLA REGIONE

107,6 milioni di euro

RESTA DA COLMARE UNA DIFFERENZA DI

241,6 milioni di euro

Una scelta obbligata: la manovra fiscale.

Maggiorazione regionale aliquota Irpef

	fino a 15.000 €	tra 15.000 € e 28.000 €	tra 28.000 € e 50.000 €	oltre 50.000 €
2025	0,1%	0,2%	0,4%	0,62%
2026	0,1%	0,9%	2,0%	2,1%
	INVARIATA			

Fino a 15.000 €

	2025	2026	
Campania	2,03%	2,03%	Campania
Lazio	1,73%	1,73%	Lazio
Molise	1,73%	1,73%	Molise
Liguria	1,73%	1,73%	Liguria
Umbria	1,73%	1,73%	Umbria
Calabria	1,73%	1,73%	Calabria
Piemonte	1,62%	1,62%	Piemonte
Toscana	1,42%	1,42%	Toscana
Emilia-Romagna	1,33%	1,33%	Emilia-Romagna
Puglia	1,33%	1,33%	Puglia
Abruzzo	1,23%	1,23%	Abruzzo
Lombardia	1,23%	1,23%	Lombardia
Marche	1,23%	1,23%	Marche
Basilicata	1,23%	1,23%	Basilicata
Veneto	1,23%	1,23%	Veneto

Tra 15.000 € e 28.000 €

	2025	2026	
Lazio	3,33%	3,33%	Lazio
Molise	3,33%	3,33%	Molise
Abruzzo	3,18%	3,18%	Abruzzo
Liguria	3,02%	3,02%	Calabria
Umbria	2,96%	2,96%	Umbria
Calabria	2,87%	2,87%	Liguria
Piemonte	2,68%	2,68%	Piemonte
Campania	2,13%	2,13%	Campania
Emilia-Romagna	1,93%	2,13%	Puglia
Lombardia	1,58%	1,93%	Emilia-Romagna
Marche	1,53%	1,58%	Lombardia
Toscana	1,43%	1,53%	Marche
Puglia	1,43%	1,43%	Toscana
Basilicata	1,23%	1,23%	Basilicata
Veneto	1,23%	1,23%	Veneto

Tra 28.000 € e 50.000 €

	2025	2026	
Molise	3,33%	3,33%	Molise
Lazio	3,33%	3,33%	Liguria
Calabria	3,33%	3,33%	Lazio
Toscana	3,32%	3,32%	Toscana
Piemonte	3,31%	3,31%	Piemonte
Abruzzo	3,23%	3,23%	Abruzzo
Umbria	3,20%	3,23%	Puglia
Liguria	3,12%	3,20%	Umbria
Emilia-Romagna	2,93%	3,12%	Calabria
Campania	2,33%	2,93%	Emilia-Romagna
Lombardia	1,72%	2,33%	Campania
Marche	1,70%	1,72%	Lombardia
Puglia	1,63%	1,70%	Marche
Veneto	1,23%	1,23%	Veneto
Basilicata	1,23%	1,23%	Basilicata

Oltre 50.000 €

	2025	2026	
Campania	3,33%	3,33%	Campania
Lazio	3,33%	3,33%	Lazio
Molise	3,33%	3,33%	Molise
Liguria	3,33%	3,33%	Liguria
Umbria	3,33%	3,33%	Umbria
Calabria	3,33%	3,33%	Calabria
Piemonte	3,33%	3,33%	Piemonte
Toscana	3,33%	3,33%	Toscana
Emilia-Romagna	3,33%	3,33%	Emilia-Romagna
Abruzzo	3,23%	3,33%	Puglia
Puglia	1,85%	3,23%	Abruzzo
Lombardia	1,73%	1,73%	Lombardia
Marche	1,73%	1,73%	Marche
Basilicata	1,23%	1,23%	Basilicata
Veneto	1,23%	1,23%	Veneto

Impatto medio mensile per contribuente suddiviso per fasce di reddito

Reddito annuo
fino a
15.000 €

0 €

Reddito annuo
tra 15.000 €
e 28.000 €

aumento medio

+4,17 €

al mese

Reddito annuo
tra 28.000 €
e 50.000 €

aumento medio

+19,33 €

al mese

Reddito annuo
tra 50.000 €
e 100.000 €

aumento medio

+66,62 €

al mese



Abbiamo scelto un principio di equità: chi ha di più contribuisce di più.

72,5%

Nessun aumento per i redditi fino a 15.000 euro annui (ovvero per il 32,83% dei contribuenti pugliesi).

Aumento molto contenuto per i redditi tra i 15.000 e i 28.000 annui, l'incremento medio è di 4,17 euro al mese (ovvero per il 39,68% dei contribuenti pugliesi).

27,5%

Per i redditi tra 28.000 e 50.000 euro, l'incremento medio è di 19,33 euro al mese (ovvero per il 22,63% dei contribuenti).

Per i redditi superiori a 50.000 euro (ovvero il 4,87% dei contribuenti), l'incremento medio è di 66,62 euro al mese (fino 100.000 euro di reddito imponibile annuo).

Il futuro: controlli in tempo reale e obiettivi vincolanti

Sette direttive per un sistema integrato di presidio della spesa.

SPESA NON SANITARIA

**Direttiva 1: stop
consulenze automatiche**

**Direttiva 4: revisione
somministrazione lavoro**

**Direttiva 26: incarichi
esterni, procedura Corte
dei Conti**

Direttiva 24
**Gruppo di lavoro per
monitoraggio AI in tempo reale**

- 1. COSTING**
- 2. GOVERNO CLINICO,
FARMACEUTICA,
APPROPRIATEZZA**
- 3. ORGANIZZAZIONE**

SPESA SANITARIA

**Direttiva 19:
Sanitaservice assunzioni,
forniture e procedure
controllate**

**Direttiva 25: Contratti
DG
retribuzione risultato
ad obiettivi**

**Direttiva 28: Network
Sanità, presidio
anticorruzione**

Nuovi contratti dei Direttori Generali

1

Obiettivi vincolanti a pena di decadenza

6 obblighi fondamentali: equilibrio economico-finanziario, rispetto dei LEA, tempestività dei flussi informativi e degli adempimenti contabili.

EFFETTO

Decadenza automatica

ex art. 2, co. 5 D.Lgs. 171/2016

2

Obiettivi di mandato

17 obiettivi strategici in 5 ambiti, governance della spesa, prevenzione, assistenza ospedaliera, assistenza territoriale, governo dell'azienda, che declinano la programmazione regionale a livello aziendale.

EFFETTO

Verifica a 24 mesi

funzionale al proseguimento dell'incarico

3

Obiettivi gestionali annuali

Indicatori quantitativi che misurano performance economiche, gestionali e assistenziali. Agganciano i 5 ambiti di mandato alle macro-aree del Programma Operativo regionale.

EFFETTO

Taglio premio annuale

che vale fino al 20% del trattamento economico